



LICEO GINNASIO STATALE "G. d'Annunzio"

Distretto Scolastico n° 12 Via Venezia,41 – 65121 PESCARA - Codice Scuola PEPC010009 – Fax : 085-298198
Tel. 085-4210351 Segreteria C.F. 80005590684 E-MAIL : pepc010009@istruzione.it
Internet : www.liceoclassicoda.pe.it

CONTRATTO INTEGRATIVO D' ISTITUTO A.S. 2014/2015 (art. 6 C.C.N.L./2007)

Il giorno 21 novembre 2014, alle ore 15,00 , presso il Liceo Ginnasio Statale "G.D'Annunzio"

- Visto** il Piano dell'Offerta Formativa;
- Visto** il Piano annuale delle attività del personale docente;
- Visto** il Piano annuale delle attività del personale ATA;
- Visto** il C. C. N. L - comparto scuola - sottoscritto il 29 novembre 2007;
- Vista** la legge 20 maggio 1970 n. 300;
- Visto** il D.Lvo. 16 aprile 1994 n.297;
- Visto** il D.Lvo. 19 settembre 1994 n.626 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto** il D.P.R. 08 marzo 1999 n.275;
- Visto** il D.Lvo 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista** la Legge n. 133 del 06.08.2009
- Visto** il D. L.vo n. 150 del 24.10.2009;
- Vista** la C.M. Funzione Pubblica n. 7 del 13 maggio 2010;
- Tenuto conto** dell' INTESA TRA IL Miur e le OO.SS del 07/08/2014;
- Considerate** le assegnazioni del Miur con nota prot. 7077 del 25 settembre 2014 relativamente al periodo settembre-dicembre 2014

TRA

la parte pubblica costituita dalla Dott.ssa D'Amico Donatella, dirigente scolastico del Liceo Ginnasio Statale "G. D'Annunzio" di Pescara, di seguito denominato "Liceo",

E

la delegazione per la parte sindacale , composta dalla R.S.U. e dai rappresentanti territoriali delle Organizzazioni Sindacali di categoria firmatarie del C.C.N.L./2007 – comparto scuola- citato, come previsto dall'Accordo quadro 7 agosto 1998 sulla costituzione della R.S.U. ;

SI STIPULA

l'allegato contratto integrativo d'Istituto.

Per la Parte Pubblica : Il dirigente scolastico pro-tempore (Donatella D'Amico)

Per la Parte Sindacale : -R.S.U. - SNALS -UIL -CISL - CGIL

LEONE Fatima	RSU	F.TO____Fatima Leone_____
BAGNOLI Adele	RSU	F.TO____Adele Bagnoli_____
	UIL SCUOLA	F.TO_____
	CGILSCUOLA	F.TO_____
	SNALS CONFISAL	F.TO_____
MORICO Elisabetta	CISL SCUOLA	F.TO____Elisabetta Morico_____

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Finalità del presente contratto integrativo

1. Il presente contratto integrativo
 - definisce le materie previste dall'art.6, comma 2, lett. J K L - e dagli artt.33-co.2, 34, 47, 51-co.4, 87 e 88 del C.C.N.L. sottoscritto il 29 novembre 2007;
 - ha l'obiettivo di coniugare il miglioramento della qualità del servizio scolastico e l'incremento dell'offerta formativa con il miglioramento delle condizioni di lavoro e la valorizzazione professionale del personale, in coerenza con l'autonomia della scuola.
2. Gli obiettivi di qualità, l'efficacia e l'efficienza del servizio scolastico si realizzano attraverso la valorizzazione delle competenze professionali e l'utilizzo qualificato delle risorse umane ed economiche

Art. 2 - Campo di applicazione, durata, decorrenza del presente contratto

1. Il presente contratto integrativo d'istituto si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio presso l'Istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Gli effetti del presente contratto hanno validità per l'a.s.2014/2015.
3. Il presente contratto può essere sottoposto a verifica e a modifica, nel corso della sua validità, su richiesta di uno dei soggetti firmatari.
4. Il presente contratto si rinnova tacitamente di anno in anno qualora non ne sia data disdetta da una delle parti con comunicazione scritta almeno tre mesi prima della scadenza, ad iniziativa di una delle parti. In caso di disdetta, le disposizioni contrattuali rimangono in vigore fino alla sottoscrizione del nuovo contratto.
5. Le norme del presente contratto che dovessero risultare incompatibili con eventuali successive disposizioni legislative e/o norme contrattuali nazionali o regionali si intendono tacitamente abrogate.
6. Le parti firmatarie si impegnano ad incontrarsi per eventualmente modificare e/o integrare il presente contratto qualora ciò si rendesse necessario per migliorarne i contenuti e/o a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali nazionali e/o regionali.
7. Si procederà in ogni caso ad un nuovo contratto integrativo d'istituto a seguito della stipula di un nuovo C.C.N.L..

Art. 3 - Interpretazione autentica del contratto

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti che lo hanno sottoscritto si incontrano, entro 30 giorni dalla richiesta di cui al comma 2, per definire consensualmente il significato della clausola controversa. La procedura deve concludersi entro 30 giorni dalla data del primo incontro.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata invia all'altra apposita richiesta scritta con lettera raccomandata. La richiesta deve contenere una sintetica descrizione dei fatti e degli elementi di diritto sui quali si basa; essa deve comunque far riferimento a problemi interpretativi ed applicativi di rilevanza generale.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo.

TITOLO II – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Art. 4 - Relazioni sindacali a livello d'Istituzione scolastica

1. Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali si tiene conto delle delibere degli OO.CC., per quanto di competenza.
2. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, sono improntate alla correttezza, collaborazione e trasparenza dei comportamenti delle parti.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa
 - b) Informazione preventiva
 - c) Procedure di concertazione
 - d) Informazione successiva
 - e) Interpretazione autentica
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla scuola, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola.

Art. 5 – rapporti tra R.S.U. e Dirigente Scolastico

1. La R.S.U. designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e comunica il nominativo al Dirigente Scolastico. Come rappresentante per il corrente anno viene individuata la professoressa LEONE Fatima, che rimane in carica fino a diversa comunicazione della R.S.U.
2. Entro 20 giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la R.S.U. comunica al Dirigente Scolastico le modalità di esercizio delle prerogative delle libertà sindacali di cui è titolare;
3. Il Dirigente Scolastico concorda con la R.S.U. le modalità e il calendario per lo svolgimento dei diversi modelli di relazioni sindacali; in ogni caso, la convocazione da parte del Dirigente Scolastico va effettuata con almeno cinque giorni di anticipo e la richiesta da parte della R.S.U. va soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto dei termini indicati;
4. Per ogni incontro vanno preliminarmente indicate le materie.

Art. 6 - Albo sindacale ed accesso ai locali dell'Istituzione scolastica dei dirigenti sindacali

1. L'Albo sindacale dell'Istituzione scolastica previsto dall'art.25 della legge n.300/1970 è situato in via permanente in luogo accessibile, visibile, di facile consultazione, non secondario e di comune passaggio obbligato dei dipendenti.
2. La R.S.U. e le OO.SS. hanno diritto ad affiggere all' Albo sindacale di cui al precedente comma materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico.
3. Alle OO.SS. abilitate alla contrattazione alle RSU d'Istituto è assegnato un locale all'interno della scuola dotato di PC con collegamento a Internet; in tale locale deve essere prevista un'apposita cassetta postale per ciascun soggetto della delegazione abilitata alla contrattazione, nella quale immettere, in tempo reale, tutte le comunicazioni, interne ed esterne, indirizzate a ciascun soggetto;
4. Al di fuori dell'orario di lezione alla R.S.U. ed ai rappresentanti delle OO.SS. è consentito comunicare con il personale, per motivi di carattere sindacale.
5. Il dirigente scolastico assicura ;
 - la tempestiva affissione negli appositi spazi del materiale sindacale inviato per posta elettronica, via fax o per posta ordinaria;
 - la tempestiva trasmissione di tutte le comunicazioni inviate dalle OO.SS. provinciali alla R.S.U. ed ai rappresentanti sindacali dell'Istituto.

Art. 7 - Assemblee sindacali

1. Il personale del comparto scuola ha diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, in idonei locali concordati con il dirigente scolastico, per complessive 10 ore annue pro-capite, per ciascun anno scolastico senza decurtazione della retribuzione.
2. Le assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro possono essere indette singolarmente o congiuntamente dalle organizzazioni sindacali aventi diritto e dalla R.S.U. nel suo complesso e non dai singoli componenti.
3. La durata di ogni assemblea d'Istituto non può essere inferiore ad un'ora (60') né superiore a due ore (120').
4. Nei casi di assemblee territoriali nell'ambito comunale che interessano almeno due istituzioni, al normale orario previsto si aggiungono 30 minuti. Nei casi di assemblee nell'ambito provinciale, ma fuori dal comune, si aggiungono 60 minuti. Nei casi di assemblee nell'ambito regionale, ma fuori dalla provincia, si aggiungono 120 minuti. Tali orari vanno computati nel monte ore annuale individuale di cui al comma 1.
5. Per quanto non previsto dal presente articolo si rinvia alle norme di cui all' art. 8 del C.C.N.L. del 29 novembre 2007, nonché alla relativa contrattazione regionale.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale A.T.A., se l'adesione è totale, il Dirigente Scolastico e la R.S.U. verificano prioritariamente la disponibilità dei singoli, stabiliscono i nominativi di quanti sono tenuti ad assicurare i servizi essenziali relativi alle attività indispensabili e indifferibili coincidenti con l'assemblea, concordano già in questa sede la quota di 2 assistenti amministrativi per quanto riguarda la segreteria e di 4 collaboratori scolastici per quanto riguarda la vigilanza all'ingresso e ai piani.

Art. 8 - Norme da rispettare e contingenti minimi del personale A.T.A. in caso di sciopero

1. La materia è regolamentata
 - a) dall'accordo sull'attuazione della legge n.146/90, allegato al C.C.N.L. – Scuola – del 26 maggio 1999 (allegato "attuazione della legge n.146/90") validato dalla Commissione di Garanzia;
 - b) dall'accordo integrativo nazionale sottoscritto l'08 ottobre 1999;
 - c) dalle norme del presente articolo.
2. La richiamata normativa
 - a) non prevede alcuna forma di contingentamento per il personale docente;
 - b) prevede solo contingenti minimi del personale A.T.A. per garantire prestazioni indispensabili, previste dall'art.2 dell'accordo sull'attuazione delle legge n.146/90 e dall'art.1 dell'accordo 08/10/1999;
3. In seguito all'accordo decentrato nazionale vengono assicurati, in caso di sciopero totale del personale A.T.A., i servizi indispensabili nelle seguenti circostanze:
 - a) attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini e degli esami finali nonché degli esami di idoneità;
 - b) attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli esami finali, con particolare riferimento agli esami conclusivi dei cicli di Istruzione nei diversi ordini e gradi del sistema scolastico;
 - c) procedure per il pagamento degli stipendi ai supplenti temporanei tramite STP;
4. In presenza di effettive esigenze di prestazioni indispensabili correlate alle specifiche ipotesi previste dal precedente comma 3, per garantire le suddette attività, il dirigente scolastico può chiedere la permanenza in servizio di due assistenti amministrativi per l'intera scuola e di un collaboratore scolastico per l'intera scuola in base ai seguenti criteri:
 - a) volontarietà dei lavoratori (in caso di più volontari si ricorrerà al sorteggio);
 - b) in mancanza di volontari, si procederà mediante rotazione dei lavoratori sulla base di un elenco alfabetico.

TITOLO III -ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 9 - Soggetti tutelati

- 1** – I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'Istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato ed a tempo determinato.
- 2** – Ad essi sono equiparati tutti gli studenti dell'Istituzione scolastica nella quale i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminale.
- 3** – Sono, altresì, da ricomprendere, ai fini della gestione delle emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curriculare ed extracurriculare per iniziative complementari ivi realizzate.
- 4** – Gli studenti non sono numericamente computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica.
- 5** – Gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
- 6** – Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che , avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali dell' Istituzione scolastica, si trovino all'interno di essa nella veste di : ospiti, alunni uditori, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti.

Art. 10 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:

- adozione di misure e dotazioni personali protettive in materia di personale scolastico, locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali;
- valutazione dei rischi esistenti;
- elaborazione di apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure ed i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
- designazione del personale incaricato di attuazione delle misure;
- pubblicazione, informazione e formazione rivolti a favore degli studenti e del personale scolastico da organizzare compatibilmente con ogni altra attività sia per aggiornamento periodico che per informazione e formazione iniziale dei nuovi assunti.

Art. 11 - Il servizio di prevenzione e protezione

1 – Nell' unità scolastica il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.

2– I lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere la formazione, le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Art. 12 - Documento valutazione dei rischi

1 – Il documento di valutazione dei rischi, è redatto dal Dirigente Scolastico che può avvalersi della collaborazione di esperti degli Enti locali proprietari dell'edificio o di esperti preposti alla tutela e sicurezza dei lavoratori (RSPP, ASPP, Medico Competente, ecc.).

2 – Il documento viene revisionato annualmente per tener conto delle eventuali variazioni intervenute.

Art. 13 - Sorveglianza sanitaria

1 – I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di cui all'art. 19 ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

2 – Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad esempio, l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel D.P.R. 303/1956, nel D.Lgs. n.77/1992 e nello stesso decreto Lgs. n.81/2008 e successive modificazioni; oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno 20 ore settimanali, dedotte le interruzioni.

3 – L'individuazione del medico che svolge la sorveglianza sanitaria può essere concordata con l' ASL o altra struttura pubblica, in base a convenzione di tipo privatistico e il medico viene individuato tra i medici competenti in medicina del lavoro sulla base di elenco pubblico fornito dall'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri.

Art. 14 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi

1 – Il Dirigente Scolastico direttamente o tramite il personale del servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente, o un suo rappresentante che la presiede, il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il Medico competente ove previsto, il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

2 – Nel corso della riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

3 – La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.

4 – Il Dirigente Scolastico deciderà se accogliere in tutto o in parte, suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che dovrà essere redatto ad ogni riunione.

Art. 15 - Rapporti con gli Enti locali proprietari

1 – Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico deve essere rivolta all' Ente locale proprietario richiesta formale di adempimento motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza.

Art. 16 - Attività di aggiornamento, formazione ed informazione

1 – Nei limiti della risorse disponibili debbono essere realizzare attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli studenti.

2 – I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DLgs n°81/2008 richiamati al comma 2 del precedente articolo 18.

Art. 17 - Prevenzione incendi e protezione contro rischi particolari

1 – A questa Istituzione scolastica si applica la normativa sulla prevenzione incendi e sulla protezione da agenti chimico-fisico-biologici particolari prevista dal DLgs n°81/2008

Art. 18 - Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

1 – Nell'unità scolastica viene indicata nell'ambito delle RSU il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) la prof.ssa Leone Fatima.

2 – Con riferimento alle attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, disciplinate dal DLgs n°81/2008, le parti concordano su quanto segue:

- A) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; egli segnala preventivamente al Dirigente Scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione o dal suo sostituto;
- B) la consultazione da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal DLgs n°81/2008 si deve svolgere in modo tempestivo. In occasione della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte ed opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'istituzione scolastica; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui al DLgs n°81/2008.
- C) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro ed agli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni ed alle malattie professionali; riceve, inoltre, informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
- D) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e delle documentazione ricevuta un uso strettamente connesso alla sua funzione;
- E) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione prevista dal DLgs n°81/2008 che deve prevedere un programma base minimo di 32 ore. I contenuti della formazione sono quelli previsti dal DLgs n°81/2008;
- F) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali;
- G) per l'espletamento dei compiti di cui al DLgs n°81/2008, i rappresentanti per la sicurezza oltre ai permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, utilizzano appositi permessi orari pari a 40 ore annue per ogni rappresentante. Per l'espletamento e gli adempimenti previsti dal DLgs n°81/2008, il predetto monte ore e l'attività sono considerati tempo di lavoro.

Art. 19 - Controversie in materia di sicurezza

1 – In merito a controversie che dovessero sorgere sull'applicazione dei diritti di rappresentanza, informazione e formazione, previsti dalle norme vigenti legislative e contrattuali, la funzione di prima istanza di riferimento è svolta dall'organismo paritetico territoriale previsto dall'art.51 del DLgs n°81/2008. È fatta salva la via giurisdizionale.

TITOLO IV - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO CAPO I – NORME DI CARATTERE GENERALE

Art. 20 – Attività aggiuntive del personale docente in relazione al POF

- Le attività aggiuntive sono oggetto di informazione preventiva da parte del Dirigente Scolastico tenuto conto delle prerogative degli OO.CC.
- Il quadro analitico riassuntivo degli incarichi conferiti dal Dirigente Scolastico viene fornito in copia ai componenti della RSU e affisso all'albo d'Istituto.

Art. 21 - Attività funzionali all'insegnamento e ricevimento individuale genitori

- Le attività funzionali all'insegnamento si svolgono secondo il Piano Annuale deliberato dal Collegio dei Docenti; il Dirigente Scolastico può, per improrogabili esigenze e necessità imprevedibili, disporre effettuazione di attività non previste nel Piano suddetto nell'ambito del monte ore previsto dal C.C.N.L.; in occasione della prima riunione del Collegio verranno apportate opportune modifiche.
- Ogni docente riceverà i genitori di norma 1 volta al mese con cadenza mensile come indicato dal Collegio dei docenti.
- Sarà attivato al più presto il servizio per la prenotazione del colloquio antimeridiano con le famiglie degli alunni.

Art. 22 - Sostituzione docenti assenti

- Al fine di coniugare le esigenze del personale e l'obiettivo di garantire un efficace ed efficiente servizio scolastico, assolve le disponibilità dei docenti con obbligo di completamento dell'orario di servizio e del recupero dei permessi brevi, ove non fosse possibile sopperire con supplenza, i docenti sulla base di espressa disponibilità, effettueranno ore eccedenti l'orario d'obbligo per sostituzione docenti assenti.
- In caso di più disponibilità, prioritariamente verrà utilizzato il docente della classe interessata, quindi i docenti della stessa disciplina o altra.
- Si istituisce la banca ore per tutti i docenti che intendano aderire, su base volontaria, ad uno scambio tra le ore effettivamente impiegate per sostituire colleghi assenti, compensandole con ore di permessi brevi o fere, previo accordo con l'amministrazione.

Art. 23 – Personale A.T.A.

- Sulla base del POF, nel rispetto dei criteri del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei docenti, prima dell'inizio delle lezioni e delle attività previste:
- Il Direttore S.G.A. formula una proposta di piano delle attività al Dirigente Scolastico dopo aver consultato il personale A.T.A. .
- Ove ricorrano fondate esigenze di funzionamento per la realizzazione delle attività POF, così pure la necessità di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi, con le procedure ed i criteri previsti dal comma 1 (lettere a,b,c) dell'art.5 del C.C.N.L./ 2007 saranno adottati moduli organizzativi diversi i quali possono anche coesistere, come previsto dal comma 1 del medesimo art.52. In tali fattispecie, nel caso si rendesse necessario o utile adottare un orario articolato, saranno applicati i seguenti criteri:
 - a) si terrà conto, anche ai fini della scelta tra i diversi strumenti di articolazione dell'orario, delle esigenze del personale, impegnando preliminarmente le unità volontariamente disponibili;
 - b) sarà, comunque, assicurata la presenza in servizio del personale necessario a consentire lo svolgimento delle attività scolastiche, nonché delle attività che, anche saltuariamente, individuano nel liceo un centro di riferimento per iniziative dell'amministrazione scolastica e/o di enti ed associazioni operanti nel territorio;
 - c) per assicurare il regolare funzionamento del liceo, l'eventuale articolazione dell'orario di lavoro e/o la concessione di ferie, permessi etc. dovrà comunque garantire la continuità delle prestazioni in ciascun "settore di servizio" ed il collegamento funzionale con altri settori organizzativi, mediante l'avvicendamento, per quanto possibile, del personale del medesimo profilo professionale;
 - d) nell'ipotesi di turnazioni (art.53, comma 1 – lettera c) del C.C.N.L./2007, qualora non vi siano sufficienti adesioni volontarie, si ricorrerà alla rotazione tra il restante personale sulla base di un elenco alfabetico;
 - e) nel caso di adesioni volontarie eccedenti la necessità, la rotazione avverrà tra i richiedenti ovvero, se necessario, si procederà all'esclusione dal turno mediante sorteggio.

CAPO II – COMPENSI ACCESSORI

Art. 24 - Modalità di corresponsione compensi accessori

Le attività aggiuntive del personale Docente ed A.T.A. saranno retribuite secondo i seguenti criteri:

- a) in misura forfettaria, cioè in cifra unica prestabilita a fronte degli impegni e dei maggiori o più intensi carichi di lavoro previsti; in caso di subentro o sostituzione del dipendente originariamente incaricato dell'attività con altro dipendente a seguito di assenza o per altro motivo, il compenso sarà corrisposto pro-quota a coloro che hanno svolto l'attività. Lo svolgimento dell'attività sarà comprovato mediante relazione sull'attività svolta da presentare al termine delle attività, verifica e valutazione dei risultati conseguiti.
- b) in modo analitico, cioè computando le ore di attività prestate. Il computo sarà effettuato per il personale A.T.A. sulla base delle risultanze di rilevazione obiettiva mediante strumento informatico, per il personale docente sulla base di registri che saranno predisposti dalla scuola e la cui compilazione sarà effettuata, di volta in volta, al termine di ogni attività. In tale ipotesi le attività prestate oltre l'orario di lavoro saranno retribuite in misura oraria secondo gli importi previsti dalle apposite tabelle allegate al contratto collettivo nazionale.

Art. 25 - Risorse disponibili per l'attribuzione dei compensi accessori.

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione dei compensi accessori sono le seguenti :

	Lordo dipendente	Lordo Stato
Acconto Fondo dell'Istituzione scolastica 2014/2015 – Intesa 07/08/2014 Nota MIUR del 25/09/2014 prot. 7077 assegnazione settembre/dicembre 2014 (64 doc. 18 ATA)	43.749,88	58.056,09
Incremento FIS nota MIUR prot.16056 del 18/11/2014	681,85	904,81
Indennità di direzione al D.S.G.A.	-3.110,00	4.126,97
Compensi ai sostituti del D.S.G.A.	-680,00	902,36
Totale	40.641,73	53.931,57
+ economie 2013/2014	721,71	957,71
Totale f.i.s. 2014/2015 lordo disponibile	41.363,44	54.889,28
Ripartizione: Docenti	78,48 %	32.475,00
A.t.a.	21,52%	8.888,44
		11.794,96

Il personale docente ed A.T.A. della Scuola potrà essere impegnato in progetti finanziati da privati o da risorse derivanti da convenzioni o accordi secondo i seguenti criteri:

- docenti dotati delle professionalità richieste;
- personale amministrativo coinvolto secondo le competenze e la disponibilità;
- personale ausiliario sulla base della disponibilità;
- rotazione.

La retribuzione avverrà secondo gli impegni richiesti dai progetti, nell'ambito dei fondi accertati o delle risorse assegnate dagli enti, secondo parametri indicati dagli stessi, o in mancanza di indicazioni secondo le tabelle allegate al CCNL.

Ai sensi dell'art. 89 lett. B del C.C.N.L. 2007 al Direttore S.G.A. potranno essere attribuiti compensi per ulteriori attività e prestazioni connesse a progetti o prestazioni finanziate con risorse dell'Unione Europea, Enti pubblici e soggetti privati entro il limite massimo di 180 ore, di cui n. 100 per attività correlate al P.O.F..

Art. 26 - Riepilogo risorse F.I.S. Docenti e A.T.A.

ORE AGGIUNTIVE	ADDETTI	MONTE ORE	COMPENSO LORDO DIP.	LORDO STATO
Sicurezza	1	50	875,00	1.161,13
Collaboratori del D.S.	2	450	7.875,00	10.450,13
Redazione orario settimanale e corsi di recupero /h. 130)	1	130	2.275,00	3.018,93
Corsi di recupero	64	429	21.450,00	28.464,15
Totale			32.475,00	43.094,34

ORE AGGIUNTIVE	ADDETTI	MONTE ORE	COMPENSO LORDO DIP.	LORDO STATO
Assistenti amministrativi	6	85	1.232,50	1.635,53
Collaboratori scolastici	11	286	3.575,00	4.744,03
Totale ore aggiuntive oltre l'orario di servizio			4.807,50	6.379,56
ORE AGGIUNTIVE FORFETTIZZATE				
Assistenti amministrativi	1	80	1.160,00	1.539,32
Collaboratori scolastici	9	233	2.920,94	3.876,09
Totale ore aggiuntive durante l'orario di servizio			4.080,94	5.415,41
			8.888,44	11.794,97

Art. 27 - Progetti e attività deliberati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto da retribuire a docenti e ATA con risorse dell'Istituto (ENTI, REGIONE, PRIVATI, ecc.) disponibili all'01/01/2014 (Avanzo di amministrazione) pari ad Euro 167.703,63

CATEGORIA	N.	DENOMINAZIONE PROGETTO	RESPONSABILE PROGETTO	ORE DI INSEGNAMENTO	ORE DI NON INSEGNAMENTO	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
TRASVERSALITA' DEI SAPERI E IMPEGNO CIVILE	1	STORIA IN LINGUA/FILOSOFIA IN LINGUA	FOLLACCHIO S.	72	62	3.605,00	4.783,84
	2	LABORATORIO DI TRADUZIONE DELLE LINGUE CLASSICHE	VALENTE M.	60	48	2.940,00	3.901,38
	3	DEMOCRAZIE AL BIVIO	BIAGI GIULIANO	40	10	1.575,00	2.090,03
	4	GIORNATA DI FORMAZIONE A MONTECITORIO/LEZIONI DI COSTITUZIONE	MARCANTONIO A.		20	350,00	464,45
	5	GIORNALE ON LINE REPUBBLICA@SCUOLA	FOLLACCHIO S.	66	43	3.062,50	4.063,94
	6	EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'	VOLPE S.		40	700,00	928,90
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	1	EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA	PILLA GIUSEPPINA	6	10	385,00	510,90
	2	PROGETTO CIC	RADICO		40	700,00	928,90
CONCORSI CERTAMINA OLIMPIADI	1	GIOCHI MATEMATICI	PILLA GIUSEPPINA	20	10	875,00	1.161,13
	2	CONCORSO KANGOUROU	CIANCETTA	30	10	1.225,00	1.625,58
	3	OLIMPIADI DI FILOSOFIA	MARCANTONIO A.	8	8	420,00	557,34
ORIENTAMENTO	1	LAB. SCRITTURA CREATIVA " PAUROMACHIA" O.... LA PAURA FA NOVANTA	DI BRIGIDA ANNA V.	50		1.750,00	2.322,25
	2	CERTIFICAZIONE KET- ORIENTAMENTO SCUOLE MEDIE	D'APRILE	60		2.100,00	2.786,70
	3	ACCOGLIENZA CONTINUITA' ORIENTAMENTO	DI BRIGIDA	40	200	4.900,00	6.502,30
POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE	1	AMORE, MORTE E MISTERO	CIANCETTA SILVIA	30		1.050,00	1.393,35
	3	ALFABETIZZAZIONE LINGUAGGI INFORMATICI:PROGRAMMA IL FUTURO - L'ORA DEL CODICE (PROG. MINISTERIALE)	CIANCETTA SILVIA	10		350,00	464,45
	3	CORSI E CERTIFICAZIONI PET , FIRST, CAE	D'APRILE M. GRAZIA	140	40	5.600,00	7.431,20
	4	CORSO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO ALFABETIZZAZIONE DELLA LINGUA INGLESE PER DOCENTI E ATA	D'APRILE MARIA GRAZIA	30		1.050,00	1.393,35
ATTIVITA' COMPLEMENTARI	1	PROGETTO TEATRALE: OVIDIANA	LEONE FATIMA		160	2.800,00	3.715,60
	2	CINEFORUM	BENEDICENTI G.	12	24	840,00	1.114,68
	3	ANIMATORI TURISTICI	VALENTE MAURO		20	350,00	464,45
POTENZIAMENTO AREA SCIENTIFICA	1	CORSO DI INFORMATICA ECDL	PRIMITERRA	40	10	1.575,00	2.090,03
	2	POTENZIAMENTO CORSO DI MATEMATICA		460		16.100,00	21.364,70
VIAGGI DI INTEGRAZIONE CULTURALE	1	IN BICICLETTA LUNGO I FIUMI	PRATURLON PATRIZIA	5	210	3.850,00	5.108,95
	2	RAPPRESENTAZIONI AL TEATRO GRECO DI SIRACUSA	LEONE FATIMA		10	175,00	232,23
	3	CONOSCERE IL TERRITORIO			296	5.180,00	6.873,86
	4	ERASMUS			220	3.850,00	5.108,95
				1179	1491	67.357,50	89.383,40

ATTIVITA' DI NON INSEGNAMENTO	ADDETTI	MONTE ORE	COMPENSO LORDO DIP.	LORDO STATO
Coordinatori classi (31x 10 h)	31	310	5.425,00	7.198,98
Coordinatori classi terminali (9x 15 h)	9	135	2.362,50	3.135,04
Segretari consigli di classe (n. 40 x 4)	40	160	2.800,00	3.715,60
Coordinatori dipartimenti (n. 6 x 5 h)	6	30	525,00	696,68
Segretari dipartimenti (n. 6 x 3)	6	18	315,00	418,01
Prove INVALSI (n. 7 x 6 h)	21	42	735,00	975,35
Sito Web/Registro elettronico	1	100	1.750,00	2.322,25
		Totale	13.912,50	18.461,91

ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO	ADDETTI	MONTE ORE	COMPENSO LORDO DIP.	LORDO STATO
Ore aggiuntive di insegnamento per approfondimento e arricchimenti formativo	64		30.000,00	39.810,00

ORE AGGIUNTIVE	ADDETTI	MONTE ORE	COMPENSO LORDO DIP.	LORDO STATO
Assistenti amministrativi	6	330	4.758,00	6.313,87
Collaboratori scolastici	9	680	8.500,00	11.279,50
Totale ore aggiuntive oltre l'orario di servizio			13.258,00	17.593,37

Per il personale A.T.A. In caso di necessità e di eccedenza di fondi in un profilo le somme disponibili saranno utilizzate indifferentemente nell'altro.

Art. 28 - Compensi attività aggiuntive personale docente

1. Per il personale docente le attività aggiuntive da retribuire sono quelle previste dall'art. 88 (comma 2 – lettere a, b, c, e, j) e da altre specifiche norme del C.C.N.L./2007. Al fine di dare effettiva attuazione al criterio di equità e considerate le tipologie di attività aggiuntive attribuibili al personale docente si terranno in considerazione le professionalità esistenti, disponibilità e rotazione degli incarichi.
2. il compenso orario per le attività complementari di educazione fisica, è pari ad € 35,00 lorde (tabella 5 CCNL/2007).

Art. 29 - Compensi per le Funzioni Strumentali al piano dell'offerta formativa

1. La materia è regolamentata dall'art. 33 del C.C.N.L. 29 novembre 2007.
2. Le risorse utilizzabili per dette funzioni sono quelle complessivamente calcolate secondo i criteri dettati dall'Accordo ARAN del 30/01/2013 e dalla dichiarazione d'intenti del 13/03/2013 tra l'Amm.ne e le OO.SS.;
3. Preso atto che il collegio dei docenti con delibera del 08/10/2013 ha assegnato a n. 4 docenti e che la somma assegnata è pari ad € 2.954,54 LD ed € 3.920,68 LS, per le corrispondenti funzioni strumentali al POF, ai docenti risultati assegnatari di dette funzioni per l'anno scolastico 2014/2015 è attribuito un compenso forfettario di € 738,64 lordo dipendente pro-capite. In caso di ulteriore assegnazione i fondi saranno ripartiti tra le sei funzioni assegnate.

Art. 30 - Compensi ai Collaboratori del dirigente scolastico

1. I compensi per il personale designato dal Dirigente Scolastico a collaborare in modo continuativo sono definiti in base alle tipologie ed ai livelli degli incarichi conferiti.
2. Ai due collaboratori di cui il dirigente scolastico si avvale in modo continuativo nello svolgimento di incarichi organizzativi, viene corrisposto, per il corrente anno scolastico 2014/2015, il seguente compenso forfettario annuo lordo pro-capite a carico del fondo d'istituto:
- euro 3.937,50 corrispondente a n. 225 ore di attività funzionali all'insegnamento per un totale di € 7.875,00 L.D. ed € 10.450,13.

Art. 31 -Attribuzione al personale A.T.A. di incarichi di particolare responsabilità - determinazione dei relativi compensi

1. Gli incarichi specifici previsti dall'art. 47, comma 1 – lettera b), del C.C.N.L. 29 novembre 2007 e da attivare nell' istituzione scolastica in relazione al POF ed in base alla complessità della scuola sono attribuiti dal Dirigente scolastico su proposta del Direttore dei servizi generali amministrativi.
2. La proposta degli incarichi da attivare da parte del Direttore SGA viene adottata dal Dirigente Scolastico se coerente con gli obiettivi del POF.
3. Gli incarichi in questione non possono essere attribuiti al personale con rapporto di impiego part-time ed in semiesonero sindacale.
4. Non è possibile cumulare da parte di ciascun dipendente più di un incarico specifico.
5. L'individuazione del personale A.T.A. a cui attribuire i predetti incarichi è effettuata dal Direttore SGA sulla base dei seguenti criteri, indicati in ordine di priorità :
 - a) Disponibilità degli interessati espressa in forma scritta;
 - b) Qualità del servizio svolto e risultati conseguiti nello svolgimento di medesimi incarichi assegnati;
 - c) Esperienze acquisite per aver svolto gli stessi compiti, tenendo conto del numero degli anni di svolgimento;
 - d) Competenza e professionalità specifica richiesta, sulla base di titoli di studio e/o professionali;
 - e) Anzianità di servizio.

Per

- garantire il regolare svolgimento delle attività istituzionali della Scuola anche in riferimento alla complessità;
- perseguire gli obiettivi del P. O. F.;
- migliorare il funzionamento dei servizi generali, tecnici ed amministrativi in termini di efficacia ed efficienza.

I compensi relativi all'intensificazione del servizio saranno ridotti per assenze superiori a 15 gg., continuativi, con esclusione delle ferie e dei permessi retribuiti sulla base di 10 mesi di attività; per quanto attiene alla sostituzione dei collaboratori scolastici.

La riduzione non ha effetto per tutti gli incarichi conferiti che prevedono il conseguimento di obiettivi non correlati alla presenza giornaliera.

Considerate che saranno attribuite ulteriori funzioni ex-art 7 agli assistenti amministrativi e ai collaboratori scolastici, si individuano le seguenti funzioni da attribuire ai non destinatari dei benefici dell'ex-art. 7:

Considerato che le risorse a disposizione per l'attribuzione degli incarichi specifici sono di € 1.858,73 (lordo dipendente), pari ad € 2.466,53 (Lordo Stato), e tenuto conto delle particolari esigenze di responsabilità, rischio o disagio necessari per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa si individuano i sottoelencati compiti da attribuire ai sensi dell'art. 47 del C.C.N.L.

Assistenti Amministrativi n. 1 Incarico Specifico per € 600,00 (lordo dipendente)

- a) coordinamento collaboratori scolastici per l'attuazione di progetti ed iniziative didattiche deliberati dagli OO.CC. € 250,00 lordo dipendente.

Collaboratori scolastici n. 4 Incarichi Specifici per € 1.278,73 complessive (lordo dipendente)

1. funzione di supporto al funzionamento dei laboratori n. 1 x € 319,68;
2. addetto al centralino n. 1 x € 319,68;
3. attività inerenti le piccole manutenzioni dei beni mobili ed immobili n. 2 x € 319,68;

in caso di assegnazione di ulteriori fondi per funzioni specifiche, essi saranno ripartiti proporzionalmente.

TITOLO V - NORME FINALI

Art. 32 - Norme finali

Per quanto non previsto dal presente contratto si rinvia alle norme legislative e contrattuali.

Il presente contratto decentrato d'Istituto, corredato della prescritta relazione tecnico-finanziaria del D.S.G.A. e della relazione illustrativa a cura del Dirigente Scolastico, è inviato, ai sensi dell'art.6. comma 6., del CCNL 29/11/2007 e dell' art. 48, comma 6, del D.L.vo 30/03/2001, n, 165 e dell'art. 2, del D.L.vo 30/7/1999 n. 286 e del D.L.vo n. 150/2009, ai Revisori dei Conti, entro 5 giorni e successivamente, munito della certificazione di compatibilità finanziaria dei Revisori dei Conti sarà inviato all'ARAN, al CNE e pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica.

Art. 33 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Eventuali risorse attribuite, o sottratte, alla disponibilità dell'Istituto successivamente alla sottoscrizione del presente contratto saranno oggetto di ulteriore contrattazione da definire in tempi congrui per l'avvio delle attività collegate alle risorse in questione.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Pescara, 21 Novembre 2014

LA DELEGAZIONE PER LA PARTE PUBBLICA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

___F.to_Donatella D'Amico_____

LA DELEGAZIONE PER LA PARTE SINDACALE

LEONE Fatima - R.S.U.-

___F.to Fatima Leone_____

BAGNOLI Adele - R.S.U.-

___F.to Adele Bagnoli_____

SNALS -

CISL -

___F.to Elisabetta Morico_____

CGIL -

UIL
